



Giunte e Commissioni

RESOCONTO STENOGRAFICO

n. 46

7^a COMMISSIONE PERMANENTE (Istruzione pubblica, beni culturali, ricerca scientifica, spettacolo e sport)

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

257^a seduta: giovedì 18 novembre 2010

Presidenza del presidente POSSA

I N D I C E**DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE**

(2248) *VICARI ed altri. – Norme in materia di dirigenti scolastici*

(2392) *Deputato SIRAGUSA ed altri. – Norme per la salvaguardia del sistema scolastico in Sicilia e per la rinnovazione del concorso per dirigenti scolastici indetto con decreto direttoriale 22 novembre 2004, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, 4^a serie speciale, n. 94 del 26 novembre 2004, approvato dalla Camera dei deputati*

– e della petizione n. 1175 ad essi attinente

(Seguito della discussione congiunta e rinvio)

PRESIDENTE	Pag. 3, 4
FIRRARELLO, <i>relatore</i>	4
* GIAMBRONE (<i>IdV</i>)	3, 4
PIZZA, <i>sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca</i>	4

N.B. L'asterisco accanto al nome riportato nell'indice della seduta indica che gli interventi sono stati rivisti dagli oratori.

Sigle dei Gruppi parlamentari: Futuro e Libertà per l'Italia: FLI; Italia dei Valori: IdV; Il Popolo della Libertà: PdL; Lega Nord Padania: LNP; Partito Democratico: PD; Unione di Centro, SVP e Autonomie (Union Valdôtaine, MAIE, Io Sud, Movimento Repubblicani Europei): UDC-SVP-Aut:UV-MAIE-Io Sud-MRE; Misto: Misto; Misto-Alleanza per l'Italia: Misto-ApI; Misto-MPA-Movimento per le Autonomie-Alleati per il Sud: Misto-MPA-AS.

Interviene il sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca Pizza.

I lavori hanno inizio alle ore 9,20.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

(2248) VICARI ed altri. – Norme in materia di dirigenti scolastici

(2392) Deputato SIRAGUSA ed altri. – Norme per la salvaguardia del sistema scolastico in Sicilia e per la rinnovazione del concorso per dirigenti scolastici indetto con decreto direttoriale 22 novembre 2004, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, 4^a serie speciale, n. 94 del 26 novembre 2004, approvato dalla Camera dei deputati

– e della petizione n. 1175 ad essi attinente

(Seguito della discussione congiunta e rinvio)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione congiunta dei disegni di legge nn. 2248 e 2392 e della petizione n. 1175 ad essi attinenti, sospesa nella seduta di ieri.

Comunico che è stato presentato l'emendamento 5.1, pubblicato in allegato al resoconto sommario odierno, che invito il presentatore ad illustrare.

GIAMBRONE (*IdV*). Signor Presidente, l'emendamento 5.1 rientra nel percorso che abbiamo seguito alla Camera dei deputati come Italia dei Valori. Come lei sa, nell'altro ramo del Parlamento sono stati presentati due emendamenti. Il primo prevedeva il passaggio dal colloquio orale alla prova scritta: esso è stato accolto alla Camera dei deputati e oggi lo troviamo nel corpo del provvedimento. L'emendamento in esame, invece, è volto ad eliminare le disparità di trattamento tra gli aspiranti dirigenti scolastici sparsi su tutto il territorio italiano che abbiano consegnato gli elaborati richiesti e che abbiano ancora pendenti dei ricorsi amministrativi per l'annullamento degli atti del concorso.

Ricordo che il bando del corso-concorso per dirigente scolastico bandito con decreto del direttore generale del 22 novembre 2004 prevedeva la formazione di graduatorie regionali. Dopo lo svolgimento delle prove scritte, in tutte le Regioni d'Italia sono state documentate gravissime censure – simili a quelle per cui il Consiglio di giustizia amministrativa ha annullato il concorso in Sicilia – in seguito alle quali i candidati (in possesso dei prescritti requisiti e dei titoli) hanno presentato ricorsi presso i rispettivi TAR. Purtroppo solo alcuni Tribunali amministrativi regionali hanno concesso la sospensiva.

Come tutti sanno, il comma 619 dell'articolo 1 della legge finanziaria per il 2007 ha previsto la sanatoria per tutti i candidati che avevano otte-

nuto la sospensiva dai rispettivi TAR, consentendo loro di partecipare direttamente alla fase di formazione e di essere inseriti nelle rispettive graduatorie regionali. Il bando di concorso in oggetto prevedeva, però, l'ammissione alla fase di formazione di un numero di candidati pari al numero dei posti messi a concorso in ogni determinata Regione, maggiorato del 10 per cento.

Con la citata norma introdotta nella finanziaria 2007 si è dunque prodotto un *surplus* di candidati esclusivamente in quelle Regioni in cui i TAR avevano concesso le sospensive e quindi i ricorrenti avevano potuto beneficiare dalla sanatoria. A seguito dell'inserimento nell'ordinamento della previsione di permettere d'esser immessi in ruolo in Regione diversa da quella in cui si è svolto il concorso, nel caso in cui in quest'ultima non ci siano posti vacanti, molto probabilmente tutti gli idonei – che verranno fuori dalla procedura di rinnovazione attualmente prevista all'articolo 5 – andranno ad occupare i posti vacanti in altre Regioni, a scapito dei ricorrenti ancora in attesa di giudizio di altre Regioni.

Per ovviare a questo inconveniente, il presente emendamento prevede appunto che chiunque abbia i requisiti, abbia consegnato tutti gli elaborati e abbia un ricorso giurisdizionale pendente possa partecipare al corso di formazione, a conclusione del quale è previsto un colloquio finale, l'inserimento in graduatoria definitiva in ordine di punteggio e l'immissione in ruolo nell'anno scolastico in corso.

Per questi motivi chiedo il voto favorevole dei colleghi, per evitare che, anche in occasione di questo provvedimento, si adoperino due pesi e due misure nei confronti di cittadini italiani che hanno partecipato allo stesso concorso e hanno presentato gli stessi ricorsi.

PRESIDENTE. Invito il relatore e il rappresentante del Governo a pronunziarsi sull'emendamento 5.1.

FIRRARELLO, *relatore*. Signor Presidente, mi rendo conto che questo emendamento può essere anche migliorativo del disegno di legge nel suo insieme, però non credo che possa essere accolto, considerati i problemi di tempo derivanti dall'imminente inizio della sessione di bilancio. Sicuramente sarà tenuto in considerazione in futuro in un altro disegno di legge.

PIZZA, *sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca*. Invito al ritiro dell'emendamento oppure, in alternativa, esprimo un parere contrario.

GIAMBRONE (*IdV*). Signor Presidente, non lo ritiro.

PRESIDENTE. Il parere della 5^a Commissione sul testo non emendato del disegno di legge in esame e sugli emendamenti non è ancora pervenuto; tale parere è subordinato a quello della Ragioneria generale dello Stato. Si è riscontrata l'impossibilità di ottenere per oggi questo parere sul

testo non emendato, ma ci è stato garantito che il parere della Ragioneria generale e, quindi, quello della 5^a Commissione saranno sicuramente disponibili in occasione della riunione della Commissione di martedì prossimo.

Rinvio pertanto il seguito della discussione congiunta ad altra seduta, nell'auspicio che si possa approvare definitivamente il provvedimento prima della sessione di bilancio.

I lavori terminano alle ore 9,30.

